

MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DEI SUPERIORI MAGGIORI ALLE SCUOLE PIE

Una nuova Pentecoste nelle Scuole Pie

L'Anno Giubilare Calasanziano ha recato molte benedizioni a tutte le presenze Pie, con grandi celebrazioni, nuovi progetti e un grande dinamismo alle nostre comunità educative. E tutto sempre illuminato dall'invito del Papa Francesco ad accogliere e vivere una nuova Pentecoste Scolopica.

Questo anno così particolare per noi è culminato con il regalo di un incontro particolare con Papa Francesco in Vaticano, nella cornice della riunione del Consiglio dei Superiori Maggiori.

Il Calasanzio è stato sempre fedele alla Chiesa e al Papa, anche nei momenti più difficili. Per mezzo della Chiesa noi scolopi abbiamo ricevuto da Dio la grazia di essere fedeli fino ai nostri giorni e che ci ha permesso di essere fecondi e diligenti nella missione.

Nel suo intervento il Papa Francesco ci ha ricordato che è bene formare una famiglia religiosa plurale, ampia, una famiglia che ci aiuta a crescere in comunione. Il gruppo che ha partecipato all'udienza rappresentava una buona immagine della ricchezza della famiglia calasantina: gli scolopi religiosi e laici, le religiose scolopie e i collaboratori che con il loro lavoro aiutano a svolgere la nostra missione nelle nostre case di Roma.

Questo incontro con il Papa Francesco ha confermato la nostra vocazione nella Chiesa e ci spinge a vivere con audacia evangelica la missione di evangelizzazione per mezzo dell'educazione. Ci invita a sognare con speranza il futuro delle Scuole Pie. In presenza del Papa abbiamo sentito la forza della comunione e del significato della nostra missione.

Avremo una nuova Pentecoste nelle Scuole Pie se ci metteremo ai piedi del Maestro insieme a Maria all'ascolto della Parola e se aspettiamo con pazienza l'effusione dello Spirito mettendo da parte i nostri interessi particolari. Chiediamo a Dio Padre che lo Spirito Santo costruisca in noi una comunione solida e duratura che renda credibile e feconda la nostra missione evangelizzatrice. Ci sentiamo chiamati a vivere con passione la nostra missione.

Durante questi giorni abbiamo vissuto una bella esperienza di comunione. Abbiamo condiviso la preghiera, la riflessione e lo stare fraternamente insieme. Abbiamo approfondito su come vivere un'autentica cultura vocazionale e formativa nelle nostre presenze, come fare in modo che la nostra vocazione sappia attrarre di più i giovani, come crescere in vitalità missionaria e come costruire comunità con più senso di famiglia. Siamo stati arricchiti dal contributo della riflessione di religiosi di altre congregazioni, di scolopi religiosi e laici, e particolarmente dal contributo delle suore scolopie.

Abbiamo condiviso la vita delle nostre Demarcazioni. Il grande dinamismo vocazionale in molti paesi ci ha riempito di gioia: i giovani scolopi in formazione, le nuove fondazioni, la crescita della Fraternità Scolopica e, soprattutto, la comunione che cresce tra di noi e che ci permette di guardare verso il futuro con speranza.

Dopo aver ricevuto lo Spirito Santo a Pentecoste i discepoli iniziarono a parlare molte lingue e tutti erano in grado di capirli. La presenza dello Spirito costruisce la comunione malgrado l'enorme pluralità che esiste tra di noi: nazioni, lingue, culture, mentalità, età, etc. Ma vediamo anche che sta nascendo un linguaggio comune che rende possibile condividere uno stesso progetto, insieme.

Desideriamo trasmettere a tutta la Famiglia Calasanziana che siamo in comunione, che parliamo lo stesso linguaggio, che abbiamo un progetto per il futuro e, soprattutto, che vogliamo continuare a camminare insieme con la benedizione della Chiesa e la protezione di nostra Madre Maria.

Roma, 11 novembre 2017, Anno Giubilare Calasanziano.



Consiglio dei Superiori Maggiori delle Scuole Pie.